



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAIS03700L

L.EINAUDI-PARETO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nel contesto in cui la scuola è inserita, le condizioni socio-economiche delle famiglie sono di livello medio, con una netta differenza tra l'indirizzo tecnico e professionale. Le famiglie non sempre supportano la scuola e in generale si rileva un atteggiamento mediamente collaborativo. Al Tecnico si manifestano aspettative maggiori nei confronti dell'offerta formativa della scuola, in rapporto alla qualità della didattica e all'accoglienza dell'ambiente e delle relazioni. Le famiglie ricercano un rapporto diretto con le figure istituzionali, consentendo a volte un confronto utile sia con la dirigenza sia con i docenti. Gli studenti presentano problematiche comportamentali nella media, salvo casi particolari di scolarizzazione non consolidata. Si rileva in media un atteggiamento di disponibilità nei confronti delle figure istituzionali, solo in alcuni casi si rilevano atteggiamenti oppositivi, in particolare nelle classi del primo biennio.</p>	<p>Non si rilevano aspetti problematici legati al territorio in grado di condizionare lo sviluppo socio cognitivo degli studenti. I maggiori vincoli per la crescita culturale degli alunni spesso sono rappresentati da una debole collaborazione scuola famiglia, che invece rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento e risulta fondamentale nel successo scolastico degli alunni. Nell'Istituto c'è una significativa presenza di alunni disabili, in particolare al professionale, che per le peculiarità del percorso, permette l'applicazione di una didattica laboratoriale in modo trasversale. Significativa anche la percentuale degli studenti stranieri, quasi interamente di seconda generazione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto lavora a stretto contatto con le risorse del territorio e questo ha permesso di pianificare le collaborazioni, soprattutto per quanto concerne tutte le attività di Alternanza Scuola Lavoro. L'aumento considerevole di convenzioni con aziende e altre realtà del territorio definiti nel corso dell'anno scolastico, ha notevolmente accresciuto i contatti con il territorio, determinando significative sinergie con varie realtà presenti in esso. Le attività economiche del contesto territoriale nel quale opera la scuola sono commerciali, di servizio, finanziarie e amministrative e il tessuto produttivo è misto ed eterogeneo. L'Istituto ha, inoltre, aderito a reti di scuole, tramite le quali sono state intraprese varie iniziative di grande rilevanza per l'istituto.</p>	<p>Il contributo offerto dall' ex Provincia (oggi Libero Consorzio Comunale di Palermo ai sensi della legge regionale 8/2014) riguarda le sole utenze (acqua, luce e riscaldamento) per cui a volte la scuola fatica ad affrontare spese di natura straordinaria. Le attività organizzate risentono notevolmente dei tagli, anche se l'Istituto con proprie forme di autofinanziamento è riuscito, nel corso degli anni, a non limitare l'Offerta Formativa attivando diverse attività curriculari ed extra-curriculari.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>La scuola è riuscita ad accedere a diversi bandi di finanziamento. Inoltre la rete di partnership ha consentito di reperire risorse per l'avvio di progettualità. Le sedi della scuola sono in buone condizioni. Entrambe le sedi possiedono una biblioteca, numerosi laboratori di informatica, un laboratorio di impresa, un laboratorio per il settore benessere e diversi laboratori di grafica. Sono inoltre presenti palestre coperte e palestre esterne ben attrezzate che hanno consentito la realizzazione di un "Centro sportivo scolastico" e la partecipazione a campionati in diverse discipline. Significativa anche il coinvolgimento degli alunni diversamente abili alle attività sportive agonistiche. Tutte le aule della scuola sono dotate di LIM. L'area geografica in cui ricade la scuola è caratterizzata da una posizione favorevole rispetto al sistema dei trasporti sia urbani che extraurbani.</p>	<p>L'Istituto ha curato nei dettagli la sicurezza, prevedendo numerosi interventi strutturali. I costi di gestione sono lievitati in misura significativa a fronte di nuovi obblighi di legge, in presenza di un supporto economico pubblico insufficiente e di personale amministrativo numericamente in decrescita, con organico sottodimensionato per le effettive necessità organizzative, soprattutto per le esigenze tecniche della Scuola (amministrazione trasparente, digitalizzazione delle funzioni etc..).</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'età del personale è mediamente elevata e si rileva una percentuale altrettanto elevata di permanenza negli anni in Istituto da parte dei docenti. Le opportunità offerte da tale situazione sono da individuare nella possibile continuità del lavoro e dei processi in atto. Un gruppo abbastanza numeroso di insegnanti ha frequentato corsi di formazione relativi all'area didattica. Buona parte degli insegnanti ha una buona dimestichezza con le tecnologie ICT, anche perché entrambi gli indirizzi, anche prima del ridimensionamento, utilizzavano già da diversi anni le nuove tecnologie digitali. La quasi totalità delle comunicazioni, comprese le nomine e le circolari vengono divulgate attraverso i mezzi telematici.</p>	<p>Gli aspetti "vincolanti" dei dati precedentemente riportati sono riconoscibili nelle resistenze alle proposte di cambiamento. Si tratta, comunque, di un fenomeno relativamente marginale, in un quadro d'insieme che tende a coinvolgere componenti significative del personale. Nonostante la permanenza continuativa in ruoli organizzativi di alcuni docenti abbia consentito di avviare progetti qualificati, traendo beneficio dall'esperienza accumulata nel settore di azione degli stessi, è stata incoraggiata la rotazione e la partecipazione di più docenti</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nei corsi dell'Istituto tecnico, le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva sono diverse a seconda delle classi. La scuola ha posto in essere diverse azioni per il recupero delle competenze di base soprattutto nelle classi del biennio. Sono stati predisposti gruppi di livello nella modalità di classi aperte nelle discipline fondamentali e sono stati organizzati corsi di</p>	<p>L'analisi dei risultati di giugno evidenzia un alto numero degli studenti sospesi. Sarà quindi obiettivo primario della scuola impegnarsi con azioni volte a diminuire le sospensioni di giudizio. Anche la percentuale degli studenti che in corso d'anno si trasferiscono, specie nel primo biennio, deve far riflettere sulla necessità di migliorare le azioni di continuità con la scuola secondaria di 1° grado</p>

<p>formazione per i docenti, anche in continuità con le scuole secondarie di I grado, con l' intento di elevare le competenze professionali nell'area metodologica valutativa. La totalità dei dipartimenti disciplinari ha elaborato la programmazione curriculare per competenze. La percentuale di studenti trasferiti ad altro istituto risulta essere significativa nelle classi del Professionale e nelle classi prime del Tecnico e per processi di riorientamento, naturali o suggeriti dai docenti allo scopo di evitare la dispersione scolastica.</p>	<p>e, soprattutto, di potenziare gli interventi di tipo didattico-motivazionale per sostenere i tanti studenti incerti sull'itinerario scolastico da seguire.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola presenta andamenti diversi a seconda dell'indirizzo. Per quanto concerne l'indirizzo professionale, nonostante le attività e gli sforzi messi in atto, la percentuale di dispersione scolastica risulta ancora particolarmente alta e diversi sono gli alunni non scrutinabili per aver superato la consentita percentuale di assenze. Il significativo tasso di abbandono è però bilanciato da un alto numero di trasferimenti in ingresso, che presenta una percentuale nettamente superiore ai riferimenti nazionali. Diversa la situazione al tecnico, in cui gli abbandoni sono soprattutto concentrati nel primo biennio, a causa soprattutto di una scelta poco consapevole alla fine della scuola secondaria di primo grado. Importante risulta quindi migliorare i percorsi orientativi tra la scuola del primo e del secondo ciclo. La scuola, nell'ultimo biennio, ha comunque messo in atto numerose e diversificate strategie e azioni per il recupero delle competenze degli alunni, che hanno come scopo finale quello di diminuire la percentuale di dispersione.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Sono state poste in essere numerose azioni in modo da rendere più consapevoli delle prove standardizzate gli alunni e le loro famiglie. Parallelamente a ciò sono stati organizzati gruppi di studio tra i docenti, con lettura condivisa delle prove standardizzate degli anni precedenti. Tutto ciò allo scopo di portare la popolazione scolastica a considerare le prove standardizzate un'opportunità piuttosto che un limite, un ulteriore modo per poter valutare i progressi degli allievi e non uno strumento per valutare i docenti. Queste azioni hanno portato</p>	<p>Il problema che emerge è la variabilità dei punteggi dentro le classi, pertanto sarà necessario attenzione maggiormente il problema al fine di ridurre questo fenomeno. Si attendono i risultati delle prove eseguite nell'anno scolastico in corso, in modo da analizzare per la prima volta anche i dati delle classi quinte.</p>

buoni risultati soprattutto in matematica al Tecnico, i cui risultati risultano al di sopra della media regionale e del Sud, mentre in italiano ancora l'Istituto si trova al di sotto dei livelli regionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in alcuni superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore rispetto a quella nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti in matematica al Tecnico è al di sopra della media regionale, negli altri casi è al di sotto. I punteggi medi di scuola sono in matematica e al tecnico superiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'Istituto considera tali competenze obiettivi trasversali dei Consigli di classe e il raggiungimento viene valutato, sia nella condotta sia per quanto riguarda i livelli di responsabilizzazione individuale, come elemento qualificante dal punto di vista formativo. Nel nostro Istituto molte attività sul tema della cittadinanza sono sviluppate già nel quadro curricolare. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, che sono riportati nel PTOF. La scuola promuove l'acquisizione di competenze, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso numerose attività: -sportello CIC (supporto psicologico), come supporto nell'orientamento personale; -numerose attività di orientamento in uscita rivolte alle classi quarte e</p>	<p>La scuola è frequentata da adolescenti, che a volte esprimono col comportamento un malessere generazionale. L'educazione alla legalità promossa dalla scuola non è in grado di correggere in misura diffusa le abitudini acquisite al di fuori dell'Istituto scolastico, anche se le iniziative avviate sono di buona qualità e condivise da molte classi, ma sugli individui o sui gruppi classe in cui si ravvisino problematiche del comportamento la scuola interviene tempestivamente con l'attivazione di incontri gestiti da specialisti, con interventi formativi finalizzati e con il contatto assiduo con i genitori. Va comunque rilevato che, nel passaggio alle classi superiori, il comportamento e gli stili relazionali di molti studenti subiscono un evidente miglioramento.</p>

<p>quinte di tutto l'Istituto; -attività di Alternanza Scuola Lavoro; -supporto di docenti tutor attivato nel biennio; -progetti sulla legalità; -progetti di educazione sociale. Il livello di raggiungimento delle competenze di cittadinanza è mediamente buono in tutto l'Istituto.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha da sempre puntato molto sullo sviluppo del senso di responsabilità e del rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto e le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. Sono state definite dai singoli dipartimenti uniche rubriche di valutazione suddivise in livelli. Ciò permette di fornire ai singoli docenti e ai consigli di classe uno schema guida entro cui agire al fine di garantire maggiore omogeneità di giudizio.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il successo nello studio universitario è superiore ai valori di riferimento per il primo biennio di Università solo nell'area sociale, che risulta essere quella più affine ai corsi di studio dell'Istituto. Gli esiti restano buoni anche nel secondo anno. Inoltre, dai dati disponibili emerge che i nostri studenti che hanno trovato lavoro sono al di sopra della media regionale ma al di sotto di quella nazionale</p>	<p>Risultano da potenziare le altre due aree universitarie e in particolare l'area umanistica, anche se risulta evidente dai risultati conseguiti all'università che i nostri studenti, per la peculiarità del nostro corso di studi, all'università prediligano i percorsi di tipo sociale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto promuove positivamente l'inserimento sia in Università sia nel mondo delle professioni. Negli ultimi anni la scuola ha investito molto, in termini organizzativi e di risorse, nella realizzazione di numerose attività che sono servite a delineare rapporti significativi tra scuola e mondo del lavoro (alternanza, placement, etc..), riuscendo a sviluppare relazioni con aziende ed enti di carattere economico sul territorio da cui possono scaturire opportunità lavorative per gli studenti.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Sono stati elaborati i curricoli per ogni disciplina, dai quali sono scaturite le progettazioni disciplinari per classe. I Dipartimenti disciplinari hanno definito le rubriche di valutazione delle competenze a corredo del curricolo, delle quali tenere conto sia nella valutazione in ingresso che in uscita. Le rubriche sono state costruite su 4 livelli: iniziale, base, intermedio e alto. Il nostro istituto lavora in rete con altre scuole su progetti che contrastano il disagio giovanile e con società private e istituzioni pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile. È attivo un corso serale rivolto agli adulti.	Il fattore che richiede maggiore approfondimento è sicuramente il monitoraggio dei processi formativi e didattici, al fine di garantire interventi più tempestivi a sostegno degli allievi più deboli. Ciò può servire a contrastare il tasso di abbandono e ad elevare le competenze di base.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici, effettuano una progettazione didattica condivisa e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è dotato di numerosi spazi laboratoriali per varie aree disciplinari (informatica, fisica, chimica, biologia, grafica, aule multimediali, biblioteca etc.). Detti spazi sono a disposizione di tutte le classi/indirizzi della Scuola; la fruizione è a discrezione dei docenti in relazione alla programmazione didattica e formativa elaborata. Le singole aule hanno un'impronta tradizionale, ma sono tutte dotate di strumenti multimediali per la didattica. Sono stati ampliati di recente i laboratori di informatica, per venire incontro alle esigenze di tutte le classi. L'orario curricolare risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'articolazione oraria su cinque giorni settimanali, è ben accolta dagli alunni, dalle loro famiglie e dal personale. Nell'ottica di una configurazione didattica più efficace, il nostro istituto ha cercato di valorizzare la qualità dell'istruzione e di stimolare nuove modalità di apprendimento e di insegnamento attraverso l'uso di nuove tecnologie.</p>	<p>La gestione di una scuola altamente tecnologica, con una totale copertura WIFI e numerose dotazioni informatiche, comporta un ingente sforzo economico. Altrettanto ingente è l'impegno attuale per l'implementazione e la manutenzione degli impianti. L'attuale tempo scuola è mediamente adatto alle esigenze di apprendimento, ma potrebbe essere gestito con maggiore flessibilità e, soprattutto, favorire i tempi reali di apprendimento, che, attualmente, non sono del tutto adeguati alle caratteristiche, agli stili di conoscenza e ai tempi - brevi d'attenzione dei ragazzi di oggi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'ambiente in cui opera la scuola appare adeguato e favorisce il percorso di apprendimento e di educazione degli studenti. A scuola è diffuso un senso di responsabilità e di rispetto delle regole. Ci sono adeguati spazi laboratoriali; vari gruppi di docenti perseguono progetti didattici rilevanti sul piano culturale, scientifico e metodologico, anche con riferimento ai progetti in atto di Alternanza SL. La scuola ha affrontato un notevole sforzo organizzativo per rendere fruibili tutti gli spazi e i laboratori, inclusa la biblioteca sfruttando le risorse dell'organico dell'autonomia oltre che le diverse opportunità progettuali armonizzate ai bisogni formativi. Seppur molto limitati, gli episodi di comportamenti problematici vengono gestiti in modo tempestivo con azioni di carattere costruttivo più che repressivo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'accoglienza e l'integrazione degli allievi disabili, BES e stranieri sono elementi caratterizzanti la scuola e si attuano in primis all'interno delle classi, dove docenti curricolari e di sostegno attuano una vasta gamma di metodologie didattiche per l'inclusione. Tutti i PEI e i PDP vengono elaborati collegialmente dai consigli di classe e sono state individuate delle figure referenti a supporto dell'elaborazione del percorso formativo degli alunni in difficoltà. Il conseguimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità sia in sede dei C.d.C. sia durante gli incontri dei GLHO istituzionali. L'accoglienza ed integrazione avviene anche attraverso la partecipazione a diversi progetti interni ed esterni alla scuola.</p>	<p>Il supporto a studenti DSA o BES è condotto con puntualità dai Consigli di classe. Più complesse sono le prassi di integrazione degli alunni stranieri. Si sta rilevando un aumento di iscrizioni di allievi di origine straniera, accompagnati da situazioni culturali, scolastiche e sociali fortemente differenziate. Molti di questi ragazzi esprimono una spinta positiva al successo scolastico, con le valenze sociali che esso comporta. Altri presentano notevoli difficoltà di tipo linguistico alle quali la scuola cerca di rispondere attraverso la modalità operativa delle classi aperte e la risorsa dell'organico dell'autonomia</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La presenza di un gruppo di lavoro che rileva situazioni di disagio o di difficoltà di studio e propone modalità

di prevenzione consente alla scuola di mettere in campo per l'inclusione e l'integrazione attività diversificate e finalizzate. La presenza di uno sportello d'ascolto facilita anche l'attività di recupero di alunni in difficoltà e la costruzione ed aggiornamento di piani individualizzati o personalizzati. Si sottolinea l'opportunità di attivare modalità più incisive al fine di migliorare i risultati scolastici degli studenti stranieri. Le attività di recupero sono strutturate e finalizzate non solo al recupero disciplinare ma anche nell'ottica di un potenziamento del metodo di studio.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si è dotata di un progetto per l'orientamento in entrata, presidiato da una figura strumentale, che coordina un gruppo di lavoro e che coinvolge nelle attività l'intero corpo docente, soprattutto per ciò che concerne l'apertura dell'Istituto ai genitori e agli studenti delle terze medie. Nella fase iniziale della prima classe, i nuovi allievi hanno partecipato a diversi progetti PON per favorire l'ingresso nel nuovo percorso scolastico e avviare un processo di integrazione all'interno delle classi. Le attività di Alternanza SL sono diventate una priorità e un impegno di vasta portata per l'Istituto nell'anno in corso. Si è privilegiata una linea di progettazione aperta al coinvolgimento e all'osservazione del territorio di appartenenza.</p>	<p>La complessità dell' Orientamento richiederebbe il coinvolgimento di numerose figure interne, che non sempre è possibile adeguatamente attivare, per le ragioni più varie. Il progetto di Alternanza presenta elementi di oggettiva complessità ideativa, operativa e organizzativa. L'attuazione delle attività richiede un coinvolgimento sinergico di tutto il personale docente, che spesso non è facile da realizzare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto ha un progetto organico di continuità/orientamento che si sviluppa a partire dalle classi prime nella fase di accoglienza/socializzazione, prosegue nelle seconde del tecnico mediante attività per la scelta dell'indirizzo di triennio, si sviluppa nelle terze e quarte attraverso l'esperienza di stage presso aziende del territorio. In quarta e quinta sono previsti incontri con varie Università e aziende. La scuola ha attivato uno sportello con una docente formata per gli studenti e le famiglie che chiedono l'iscrizione va uno dei nostri indirizzi, inoltre utilizza già da anni il software sorprendo, che consente l'attivazione di un account per ogni studente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. La scuola ha organizzato in maniera efficace percorsi di alternanza scuola - lavoro in modo che l'organizzazione/impresa/ente ospitante lo studente possa assumere il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio.</p>

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della Scuola e i documenti che attestano le scelte identitarie e strategiche dell'Istituto sono resi noti mediante il sito web dell'Istituto in termini generali e di contenuto. Esse sono state condivise dal collegio docenti sia in fase di approvazione del PTOF sia durante l'intero anno scolastico. Inoltre, in sede di Consiglio di Istituto, viene presentato ogni anno il quadro generale della programmazione nella fase iniziale e nella fase di rendicontazione. La scuola persegue le priorità dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. I ruoli organizzativi del personale sono individuati mediante deleghe e incarichi. La scuola pianifica le attività per il raggiungimento dei propri obiettivi e per il perseguimento delle priorità individuate mediante suddivisione del lavoro alle diverse figure che operano nel contesto scolastico. Gli obiettivi di processo e le azioni inseriti all'interno del PDM vengono costantemente monitorati.</p>	<p>La scuola non utilizza ancora efficacemente tutte le forme di controllo strategico o di monitoraggio. La comunità scolastica ha qualche difficoltà ad accogliere i processi di autovalutazione e valutazione. In alcune aree, si è rilevata una difficoltà diffusa ad acquisire e a rendere operativa una visione organizzativa strutturata. L'esiguità delle risorse economiche da destinare ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa è il principale ostacolo alla completezza di tale offerta.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha individuato e reso espliciti mission, valori e priorità che caratterizzano il PTOF. L'identità della scuola è riconosciuta sul territorio e condivisa dalla gran parte degli studenti, docenti, personale non docente e famiglie. Grazie alla ricca progettualità messa in campo dalla scuola, segno di forte dinamismo e disponibilità da parte dei docenti e delle altre componenti della comunità scolastica, la scuola riesce ad ottenere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli ordinari provenienti dal MIUR. Quest'ultimo aspetto però richiede anche un considerevole sforzo organizzativo. Efficaci sono il controllo e monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente e risultano funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma queste risultano esigue per una completa offerta formativa mirata ai bisogni reali e variegati dell'utenza. La scuola cerca di sfruttare al meglio tutte le opportunità di finanziamento che si presentano al di fuori di quelle assegnate dal MIUR come dotazione ordinaria e li utilizza per il perseguimento degli obiettivi prefissati.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le esperienze formative, il curriculum (inteso come portfolio delle esperienze maturate in servizio e nella formazione personale), le attitudini degli insegnanti sono oggetto di attenzione nell'assegnazione degli incarichi e nella formalizzazione dei ruoli. Il bonus è stato distribuito utilizzando dei criteri elaborati da un'apposita commissione e di cui si è data comunicazione in tutte le sedi possibili. Si sono premiate le persone che hanno contribuito al miglioramento della Scuola in una prospettiva sistemica di collaborazione, ideazione e sviluppo delle azioni di implementazione di varie aree. All'inizio di ogni anno scolastico viene avviata un'analisi sui bisogni formativi dei docenti ed è stato delineato un piano organico di formazione (riportato nel PTOF).</p>	<p>Il passaggio ad una cultura diffusa della formazione professionale richiede un salto qualitativo che andrà coltivato e maturato nel corso dei prossimi anni. L'impatto con il bonus premiale non è stato semplice. Si tratta di un evidente segnale di non allineamento rispetto a prassi organizzative nuove, che pongono al centro dell'attenzione la funzionalità delle azioni rispetto all'erogazione di un servizio pubblico basilare, oltre alla responsabilità di ciascuno in merito. Risulta ancora prevalente una cultura improntata a una visione singola del ruolo, priva di collegamenti con gli scopi organizzativi e istituzionali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si è dotata di un sistema di deleghe strutturato, basato, per buona parte e dove è possibile, sulla valutazione delle competenze del personale, acquisite per esperienza professionale e per formazione. Si auspica un maggiore coinvolgimento del personale di tutte le aree dell'Istituto. Si rileva, per altro, l'esigenza di una più diffusa cultura della formazione, dello sviluppo professionale, della responsabilità in termini individuali.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha formalizzato accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni sia con enti pubblici che privati che, a partire dall'anno scolastico 2016/17, sono peraltro significativamente aumentati. Sono state siglate varie convenzioni con Associazioni, Università, enti di formazione accreditati e enti di ricerca e in più di un'occasione la scuola ha assunto</p>	<p>Continuano a persistere difficoltà a trovare aziende disponibili alla realizzazione dei percorsi di alternanza. Pur presente, l'apertura al territorio va certamente potenziata e consolidata nel tempo. Le collaborazioni attivate con strutture territoriali devono essere maggiormente ed in modo più organico integrate nell'organizzazione scolastica.</p>

il ruolo di capofila. Tali collaborazioni sono state determinanti per migliorare le pratiche didattiche ed educative, formare e aggiornare il personale, ampliare l'offerta formativa, contrastare la dispersione scolastica, realizzare stage per i percorsi di alternanza e per i percorsi benessere dell'indirizzo professionale. Sono state inoltre attivati diversi protocolli di intesa anche con associazioni sportive per la creazione di percorsi destinati a studenti con difficoltà e per diversamente abili. Alcune convenzioni hanno coinvolto significativamente gli studenti, costituendo importanti di nuove esperienze formative.

Permangono limitati i momenti di confronto diretto con le famiglie per raccogliere proposte e suggerimenti per il percorso formativo dei propri figli.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a diverse reti esercitando in diversi casi il ruolo di capofila. Numerose sono le convenzioni che la scuola ha stipulato con aziende, studi professionali, associazioni di categoria al fine di creare un canale di collegamento con il mondo del lavoro per l'effettuazione di stage. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola opera e collabora con diverse realtà del territorio per fornire importanti occasioni di nuove esperienze formative agli studenti. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, seminari, conferenze) che tuttavia vanno incrementati. I genitori non sempre contribuiscono finanziariamente alle attività della scuola e partecipano poco ai momenti formali come le elezioni degli Organi collegiali. Sono stati implementati strumenti via web di comunicazione con le famiglie che consentono trasparenza rispetto agli aspetti organizzativi e didattici.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica. Diminuire i tassi di insuccesso scolastico in modo da avere

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale gli studenti ammessi alla classe successiva. Aumentare di un

una distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di risultati, puntando alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

punto percentuale rispetto alla media nazionale i promossi agli esami di Stato con una votazione maggiore di 70.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione dei curricoli, dei modelli di certificazione delle competenze e delle rubriche di valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Motivare l'apprendimento degli studenti con metodologie didattiche innovative

3. Inclusione e differenziazione

Recupero e potenziamento delle competenze di base e delle competenze trasversali

4. Continuità e orientamento

Sviluppare progetti che rafforzino la collaborazione con le scuole medie del territorio.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra le componenti della comunità scolastica

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti su metodologie innovative, didattica e valutazione per competenze, didattica digitale

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare i progetti e la collaborazione con Enti e Università relativi all'orientamento

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno della varianza fra classi e all'interno delle classi.

Traguardo

Migliorare di un punto percentuale gli esiti degli studenti in relazione al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Sensibilizzazione della comunità scolastica ad una responsabile partecipazione alle prove standardizzate

2. Ambiente di apprendimento

Motivare l'apprendimento degli studenti con metodologie didattiche innovative

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra le componenti della comunità scolastica

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti su metodologie innovative, didattica e valutazione per competenze, didattica digitale

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le due priorità scelte mirano alla realizzazione di una scuola attenta sia al successo scolastico di ciascun alunno che alla qualità del risultato raggiunto. I dati contenuti nel Rapporto di autovalutazione pongono in evidenza che la percentuale di rinvii del giudizio dell'Istituto è superiore a quelle territoriali. Tali rinvii coinvolgono per la maggior parte le discipline di indirizzo. Inoltre i dati evidenziano che i risultati delle prove standardizzate sono al di sotto della media regionale e nazionale. Le priorità individuate mirano quindi alla riduzione del numero di rinvii a giudizio e al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi.